



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 T +39 0461 497310
 F +39 0461 497301
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 mail serv.acquenergia@provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



SPETTABILE

OBEREGGEN LATEMAR S.P.A.

pec: obereggen@pec.it

e p.c. EGREGIO SIGNOR

ing. MATTEO GIULIANI

pec: matteo.giuliani@ingpec.eu

SPETTABILI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
UFFICIO GESTIONE SOSTENIBILE
DELLE RISORSE IDRICHE

pec: gewaessernutzung.risorseidriche@pec.prov.bz.it

SERVIZIO ENTRATE, FINANZA E CREDITO

LORO SEDI

S173/2020/18.6.2 C/3522/EB-RM/
 2022 VRSCIA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale alla concessione per poter derivare dalla restituzione della concessione uso ittiogenico di cui alla pratica C/1221, in corrispondenza della p.f. 11745/2 in C.C. Predazzo alla quota di circa 1030 m s.l.m., per aumentare il volume massimo derivabile annuo da 71.021 metri cubi a 106.719 metri cubi.

Segnalazione pervenuta in data 4 gennaio 2022.

Preso d'atto con prescrizioni, ridefinizione del canone e termine del procedimento

Pratica: C/3522

[VRSCIA- Variante non sostanziale – Fine procedimento]

All.ti: 1

In data 4 gennaio 2022, in atti al prot. 5215 di data 5 gennaio 2022, è pervenuta a nome della Obereggen Latemar S.p.a., una Segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale (su modulo VRSCIA) alla concessione per poter derivare dalla restituzione della concessione uso ittiogenico di cui alla pratica C/1221, in corrispondenza della p.f. 11745/2 in C.C. Predazzo alla quota di circa 1030 m s.l.m., per aumentare il volume massimo derivabile annuo da 71.021 metri cubi a 106.719 metri cubi.

In base alla determinazione del Dirigente il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche n.55 di data 20 aprile 2020, la concessione oggetto di variante, in capo alla Società Obereggen Latemar S.p.A., viene utilizzata per alimentare il bacino di accumulo in loc. Buse de Tresca nel periodo dal 01 maggio al 31 ottobre, in aggiunta al già concesso uso innevamento per l'impianto di innevamento programmato esistente della stazione di Gardonè e della pista Residenza – Passo Feudo di collegamento allo Ski Center Latemar nel periodo dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno con volume massimo derivabile annuo pari a 71.021 metri cubi.

La variante di data 4 gennaio 2022 è presentata sulla premessa che nella Ski area gestita dal Proponente, l'impianto d'innevamento della zona di Predazzo riesce ad oggi a produrre neve con un fattore di rendimento adeguato a garantire il primo innevamento di tutte le piste in 70 ore; è emerso da colloqui con i tecnici della Società che tale valore risulta adeguato per poter produrre neve con tutti i generatori in dotazione. L'impianto d'innevamento nella zona di Obereggen, invece, attualmente non ha risorse idriche sufficienti per consentire l'innevamento iniziale di tutte le piste e dello Snowpark in 70 ore. La società Obereggen Latemar S.p.A. chiede la variazione della concessione C/3522 rilasciata dalla PAT per sopperire ad una parte del deficit idrico che attualmente inficia la preparazione della totalità delle piste del comprensorio; a livello pratico tale mancanza idrica emerge in particolar modo nella difficoltà di innevamento della pista 9.2.E1, situata in comune di Nova Ponente nella provincia di Bolzano e caratterizzata da una superficie complessiva di 8,02 ha. A tal fine viene presentato il calcolo del fabbisogno idrico per l'innevamento della pista citata effettuato secondo la metodologia prevista dal PGUAP. Risulta pertanto che per l'innevamento della pista 9.2.E sono necessari 35700 mc di acqua.

Dal momento che la concessione C/14585 è vincolata da accordi tra il Proponente, HDE e la società ITAP S.p.A. e in considerazione della minor qualità della risorsa idrica disponibile da tale prelievo, tale quantitativo d'acqua viene richiesto tramite la variante dei parametri concessori della C/3522. Dal momento che la derivazione avviene già attualmente dallo scarico dell'impianto ittiogenico, non si ravvisa alcuna possibile interferenza con eventuali altre concessioni in essere sul rio Gardonè, che poche decine di metri a valle si immette nel torrente Avisio. Per la realizzazione dell'aumento di portata richiesto non è necessario, quindi, alcun intervento alle opere di derivazione dallo scarico dell'impianto ittiogenico.

Per il collegamento del sistema di innevamento della zona delle piste di Predazzo a quello della zona delle piste di Obereggen sarà posata una tubazione in ghisa DN300 di lunghezza pari a circa 2150 m, così da garantire la possibilità di utilizzo della risorsa idrica per l'innevamento della pista 9.2.E; la tubazione copre un dislivello di circa 120 m, da quota 2150 m s.l.m. della zona di Passo Feudo (Predazzo) a quota 2030 m s.l.m. in corrispondenza della stazione di monte della seggiovia Obereggen (inizio della pista 9.2.E).

Rilevato, inoltre, che le quantità d'acqua attualmente concesse ad uso innevamento da Obereggen Latemar S.p.a. risultano adeguate ai parametri quantitativi previsti dall'art. 7, comma 1, delle norme di attuazione del P.G.UA.P. per quanto riguarda le piste ricadenti in Provincia Autonoma di Trento e l'aumento di volume massimo derivabile viene accordato al fine di rispondere al fabbisogno idrico per l'innevamento della pista 9.2.E1, situata in comune di Nova Ponente nella provincia di Bolzano e caratterizzata da una superficie complessiva di 8,02 ha;

Considerato che:

- le variazioni proposte consistono nella posa di una tubazione in ghisa DN300 di lunghezza pari a circa 2150 m, così da garantire la possibilità di utilizzo della risorsa idrica per l'innevamento della pista 9.2.E e nell'aumento di volume massimo derivabile annuo da 71.021 metri cubi a 106.719 metri cubi dalla restituzione della concessione uso ittogenico di cui alla pratica C/1221;
- ai sensi dell'art. 30 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, la modifica delle opere o del luogo di captazione dell'acqua che non renda necessaria una nuova valutazione dell'interesse di terzi, del contesto ambientale o del rischio idraulico, costituisce variante non sostanziale.

Ai sensi dell'art. 30 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto della suddetta Segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale di data 4 gennaio 2022, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, e che costituisce variante al titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2023, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la presa d'atto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) comprende la previsione di opere da realizzare in conformità al progetto del dott. ing. Matteo Giuliani datato dicembre 2021 costituito dall'elaborato Relazione tecnica ed allegati, acquisiti agli atti in data 5 gennaio 2022, prot. n. 5215 che dovranno essere autorizzato in distinto procedimento non di competenza dello scrivente Servizio;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine alla all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Considerato che:

- il canone demaniale è sempre stato correttamente versato fino al 31 dicembre 2021 sulla base dei parametri di concessione;
- per gli effetti della presentazione della Segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale di data 4 gennaio 2022 che ridefinisce il volume annuo massimo derivabile, a decorrere dalla medesima data, il canone demaniale è dovuto su mc 106.719 ad uso innevamento, fino alla scadenza stabilita al 31 dicembre 2023;
- per l'annualità in corso 2022, il canone demaniale è pertanto dovuto come segue:
 - dal 1° gennaio 2022 al 3 gennaio 2022 il rateo di canone ad uso innevamento calcolato sul volume di mc 71.021, pari ad Euro 3,74.=;
 - dal 4 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 il rateo di canone demaniale ad uso innevamento calcolato sul volume di mc 106.719, pari ad Euro 677,86.=.

Con la presente si richiede il versamento dell'importo complessivo di **Euro 681,60.=** quale annualità di canone demaniale 2022 per l'uso innevamento artificiale.

Il pagamento di quanto dovuto dovrà essere effettuato, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della presente, **esclusivamente tramite PagoPA**.

I dati contenuti nell'allegato "avviso PagoPA" permettono il pagamento digitale a favore della Provincia, attraverso la piattaforma PagoPA (nodo nazionale dei pagamenti elettronici).

Il pagamento può essere effettuato:

- direttamente on line. E' sufficiente collegarsi all'indirizzo mypay.provincia.tn.it, scegliendo l'ente "Provincia Autonoma di Trento"; inserire il "Codice Avviso" (codice univoco per il singolo pagamento indicato nell'ultima riga dell'avviso) ed infine scegliere il canale di pagamento preferito;
- in alternativa, l'avviso potrà comunque essere esibito per il pagamento digitale presso gli sportelli bancari, i circuiti Sisal e Lottomatica (tabaccai) o presso gli altri sportelli e/o canali abilitati a PagoPA.

Le indicazioni operative per effettuare i pagamenti elettronici sono consultabili alla pagina www.pagopa.provincia.tn.it.

Si fa presente che in caso di ritardato pagamento della somma richiesta dovrà essere applicato l'interesse di mora previsto dall'art. 1224 del Codice Civile.

Si rende noto infine che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla eventuale realizzazione di opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati.

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELEGATO

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

- **avviso di pagamento.**

EB-RM/

Per informazioni relative alla presente comunicazione:

dott. Ermanno Bertuzzi
tel 0461-492965 - cell. 3351817037
e-mail: ermanno.bertuzzi@provincia.tn.it

rag. Raffaella Mazzucchi
tel. 0461-492968
e-mail: raffaella.mazzucchi@provincia.tn.it